

E' questo il turismo che gli albergatori vogliono in Ticino ?



TURISMO DI CLASSE IN VIA NASSA A LUGANO

Questa foto è stata scattata nell'agosto del 2015 nella celebre ed elegante Via Nassa di Lugano. E' questo il tipo di turismo (e di società) che certi albergatori (con alla testa il loro presidente Lorenzo Pianezzi) e certi commercianti che pensano solo ai propri affari (pecunia non olet) vorrebbero "imporre" non solo ai ticinesi ma anche agli altri turisti normali di questo Cantone?

LETTERA APERTA AI DEPUTATI IN GRAN CONSIGLIO, 23 NOVEMBRE 2015

Gentili deputate, egregi deputati,

nella sessione del Gran Consiglio che avrà inizio oggi sarete chiamati a votare la legge antiburqa. Il settimanale "Il Caffè" di ieri, in un articolo intitolato "*Il divieto del burqa vela le speranze di chi vive di turismo*" ha dato voce per l'ennesima volta alle lagnanze di commercianti e albergatori – sempre i soliti –

preoccupati per le conseguenze che il divieto antiburqa avrà per i loro interessi (in primis)... e a loro dire per quelli del Ticino.

Allora, visto che la redazione del Caffé da quando l'iniziativa antiburqa è stata lanciata non ha mai dato spazio alle argomentazioni degli iniziattivisti ma solo a quelle dei contrari, che in qualche occasione ci hanno anche tacciato di razzismo, mi permetto di controbilanciare l'articolo di ieri con una significativa foto che vi invio in allegato a mo' di riflessione. Il turismo ticinese deve proprio essere ridotto male se per sopravvivere deve puntare su questo tipo di turiste...

Dopo gli attentati di Parigi della settimana scorsa si sono moltiplicate le voci di chi dice che i Paesi europei dovrebbero smetterla di fare affari con i Paesi del Golfo (quelli che non rispettano i diritti dell'uomo, obbligano le donne a coprirsi il volto e condannano a morte apostati, omosessuali e liberi pensatori) che direttamente o indirettamente finanziano il terrorismo e finanziano la costruzione di moschee destinate a radicalizzare i musulmani europei. Ma c'è chi in nome del Dio denaro si preoccupa dei possibili effetti negativi che il divieto antiburqa potrebbe avere sulla presenza in Ticino dei sudditi di questi Stati-canaglia...

Anche quando nel 2009 il 58% del Popolo svizzero approvò l'iniziativa federale che vietava la costruzione di minareti i soliti pessimisti preoccupati per i loro affari prevedevano che la Svizzera sarebbe stata disertata dai turisti musulmani. Secondo voi, è andata così? O invece questi turisti sono aumentati in modo esponenziale?

Cordiali saluti e buon lavoro. Giorgio Ghiringhelli